

IL TELEFONO D'ARGENTO
Via Panama, 13 – 00198 ROMA
Tel: 06 8557858 – 333 1772038

La Pillola

469



TELEFONO D'ARGENTO

Sede dei

Sacri Cuori Via Poggio Moiano

**Benvenuti nel quattrocentosessantanesimo
numero della **Pillola**,
condivisione di informazioni e iniziative del
Telefono d'Argento**

Condivisione di notizie e iniziative degli
utenti del
Telefono d'Argento

Il dettaglio delle attività dell'associazione

Il Telefono d'Argento può essere consultato toccando il
seguinte indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere La Pillola su:



Whatsapp invia un messaggio al numero **333 1772038**



Telegram unisciti al canale **Lapillola**

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il 333 1772038

**E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un
operatore del Telefono d'Argento - Chiama 331 6682579**



scrivici al telefonodargento@gmail.com



seguici su facebook.com/telefonodargento

Il Telefono d'Argento

Via Panama, 13 - 00198 ROMA

CONDIVIDIAMOCI

APPUNTAMENTI DI NATALE

**SACRI CUORI – Via Magliano Sabina
15 dicembre ore 16 – Festa di Natale**

**Santa Maria della Mercede
18 dicembre ore 16 – Grande Tombolata**

**SANT'AGNESE – Sala del Buon Pastore
19 dicembre ore 16 – Festa di Natale**

**SANTA CROCE A VIA FLAMINIA
19 dicembre ore 16 – Grande Tombolata**

**SAN ROBERTO BELLARMINO
27 dicembre ore 16 - Grande Tombolata**



FESTA di NATALE

sabato 14 dicembre 2019
ore 16.30

Sala Oratorio

Via S. Cuore Immacolato di Maria 1

IL TELEFONO D'ARGENTO e' attivo:

MARTEDI ore 17 - 19

GIOVEDI ore 17 - 19

Tel. 06 808 3541

Telefono d'Argento

S. Agnese

Sola Buona Pastore

Giovedì 19 dicembre
ore 16.00



NATALE

CON

ACHILLE
CAMPANILE

interpretato da

EDOARDO COEN



LE VISITE DI DANIELA

Venerdì 13 dicembre 2019

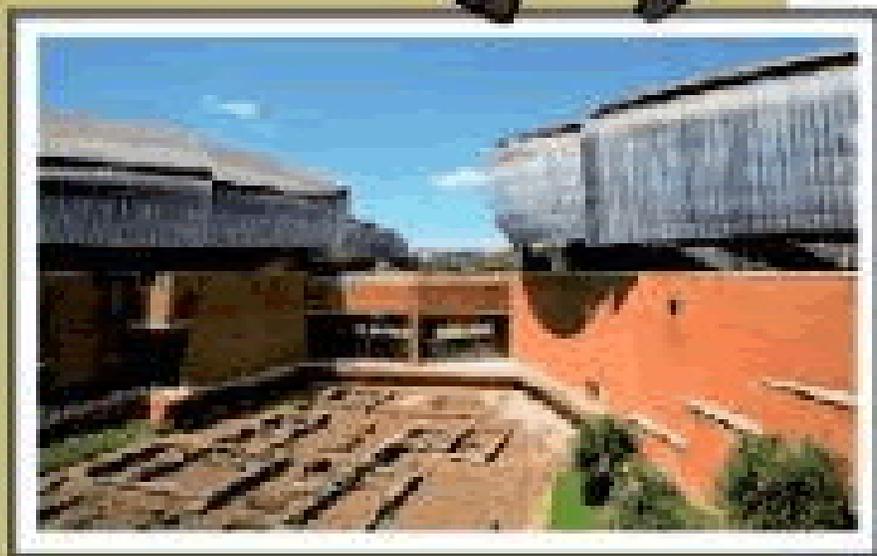
VILLA ROMANA ALL'AUDITORIUM

PARCO DELLA MUSICA

ORE 10:15

Partenza
ore 10.00
da
piazza Ungheria

Info:
06 855 78 58



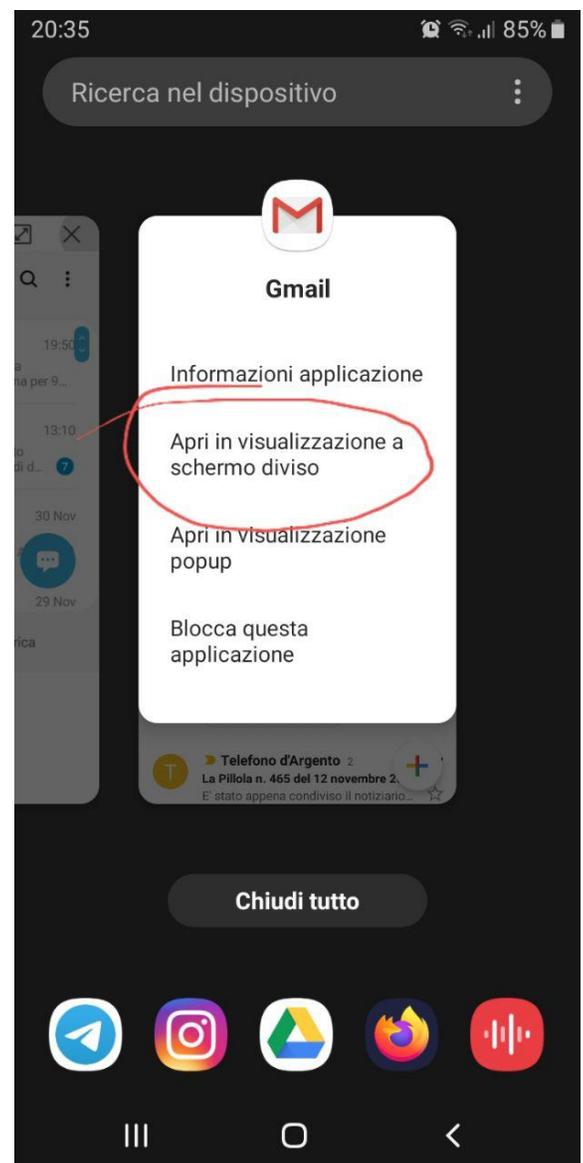
USARE IL MULTISCHERMO

Sul cellulare puoi anche aprire due app e utilizzarle contemporaneamente.

Per attivare questa funzionalità, è sufficiente richiamare il menù “App recenti” e premere sull'icona sopra la scheda di una delle due che ti interessa “sdoppiare”: si aprirà un altro menù, a tendina, da cui dovrai selezionare **Schermo diviso**.

Dopo aver toccato il comando, lo schermo si sdoppierà: nel lato superiore troverai l'app selezionata per il multischermo, mentre nella parte inferiore ne potrai scegliere un'altra. Puoi regolare la grandezza di ogni schermata manualmente, semplicemente scorrendo il dito sulla barra che le separa.

Chiama il Telefono d'Argento al **3316682579** per altri trucchi!!!!



Cinema PASTICCERIA

Via G. Frescobaldi 22



Ecco il nuovo film che Barbara ha messo in proiezione nell'ambito del tema ***“NON TUTTO È COME SEMBRA”***

DUSTIN HOFFMAN

JESSICA LANGE

TOOTSIE



Dustin Hoffman interpreta Michael Dorsey, un attore di Broadway bravo ma disoccupato – per via del suo carattere difficile – che raggiunge il successo quando si traveste da donna e diventa Dorothy Michaels, poi detta Tootsie. Dorsey è quindi un uomo che vive in prima persona la condizione di una donna.

“Tootsie” – in italiano “cocca, tesorino, bambolina”

L'assunzione di una falsa identità sessuale è solo superficialmente lo stratagemma per ottenere il lavoro che non ha a causa della sua irriducibilità (e, del suo radicalismo professionale). Se ne deduce logicamente che a un'attrice è permesso un comportamento intollerabile in un attore.

Appuntamento a giovedì prossimo ore 10.30 in via Frescobaldi 22, proprio davanti all'Hotel Parco dei Principi

PUNTI ROMA FACILE



Cosa sono i Punti Roma Facile?

I Punti Roma Facile sono spazi assistiti di Roma Capitale dove i “facilitatori digitali”, operatori e volontari appositamente formati, sono a disposizione degli utenti che hanno bisogno di indicazioni e consigli relativi all’uso del computer, alla navigazione in rete e all’accesso ai principali servizi on line.

A chi sono rivolti?

Il servizio si rivolge in particolare a chi ha poca familiarità con Internet e con le nuove tecnologie e a chi voglia imparare ad accedere agilmente ai servizi pubblici on line di Roma Capitale e di altre amministrazioni, rendendosi gradualmente autonomo nell’uso delle nuove tecnologie.

PUNTO ROMA FACILE II MUNICIPIO

VIA DIRE DAUA 11 – PRIMO PIANO

Alla scoperta delle chiese di Roma con

Padre Andrea

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

Padre Andrea Meschi, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea
Questa settimana
ci suggerisce
di visitare
la chiesa di

**San Pietro
in Montorio**



La chiesa di S. Pietro in Montorio sorge sul luogo dove, secondo la tradizione, l'apostolo Pietro fu crocifisso sulla croce capovolta a testa in giù, sebbene la storia ritenga che il martirio di S. Pietro sia avvenuto nel Circo di Caligola e Nerone nell'ager Vaticanus (corrispondente all'attuale fianco sinistro della basilica Vaticana).

La chiesa conserva notevoli opere d'arte di Daniele da Volterra, di Giorgio Vasari, di Sebastiano del Piombo e di Gian Lorenzo Bernini. Sotto l'altare maggiore, non ricordata da alcuna lapide come avveniva per tutti i giustiziati, è sepolta Beatrice Cenci. Fino al settembre 1789, all'interno della chiesa era conservata, in una teca, la testa di Beatrice, decapitata in piazza di ponte S. Angelo l'11 settembre 1599: dopo 190 anni Jean Maccuse, soldato francese, profanò la teca e, dopo essersi divertito a prendere a calci la disgraziata testa di una delle donne più belle di Roma, andò via con il misero resto in tasca. Il francese, colpito da una terribile maledizione, da quel momento in poi non ebbe più pace: scherzo del destino, alla fine la sua testa andò ad ornare la teca di un sultano in Africa.

Alla destra della chiesa, attraverso un cortiletto, si accede al chiostro formato da una serie di arcate murate (12 e 10 nei lati lunghi e 5 in quello corto) e da un portico di tre arcate rette da pilastri.

QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

IN RICORDO DI UN CARO AMICO

Gerardo era di poche parole, ma sincere e mai banali, ricche di significato, non gradiva discorsi e conversazioni futili e aveva un senso critico della vita. Con le sue proverbiali battute di sana ironia ed intelligenti spiazzava tutti, salvo qualche istante dopo, capirne il senso e sorridere della sua arguzia.

Cinquanta anni fa nel 1969 ero a Torino in servizio presso l'ENPI (ente nazionale prevenzioni infortuni), quando dalla natia Contrada, paese a pochi chilometri da Avellino, si è presentato in ufficio un giovane laureato vincitore di concorso pubblico a consigliere amministrativo destinato dopo sei mesi alla sede di Aosta. Subito entrammo in simpatia e dopo il lavoro, le serate e le festività ci videro uniti nello scoprire le bellezze di Torino e ad ammirare i paesaggi del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Dopo due anni presso la sede di Aosta , Gerardo ottenne il trasferimento a Roma presso la direzione generale con incarico di dirigente.

Anch'io avevo ottenuto il trasferimento a Roma e in questo periodo ho potuto constatare ed apprezzare la sua professionalità e la sua capacità di consigliarmi nell'ambito del lavoro, doti alquanto rare in un ente pubblico.

La riforma sanitaria del 1982 scioglie l'ENPI e le nostre strade si dividono : io passo all'ISPELS e lui alla ASL di Avellino. Per anni i nostri contatti sono stati solo telefonici, salvo incontrarsi durante le settimane bianche sulle Dolomiti o in Val D'Aosta dove portavamo i nostri figli a sciare. Qui i tanti ricordi di passeggiate e delle serate che trascorrevano piacevolmente e si concludevano con le bevute di caffè dalla grolla dell' amicizia valdostana o con un bicchiere di vin brulé.

Dopo una ventina d'anni Gerardo ritorna a Roma da pensionato ed il destino ancora una volta ci riavvicina.

Gerardo viene ad abitare nel mio quartiere a poche centinaia di metri da casa mia. L'amicizia trova nuova linfa e gli incontri

diventano frequenti e ricchi di nuove esperienze culturali e di tranquille passeggiate.

Ha partecipato, con la moglie Angela, a molti viaggi ed è riuscito a vincere la paura di volare per accontentarmi e così poter venire con me in giro per il mondo. Ricordo con commozione ed affetto l'ultimo viaggio fatto insieme a settembre a Pantelleria.

Mi rimangono impresse le chiacchierate fatte nelle serate calde siciliane seduti in panchina nel villaggio turistico a picco sul mare sotto una splendida luna piena.

Nel suo paese lo chiamavano don Gerardo, perché discendeva da una famiglia nobile, ma la sua modestia e la sua umiltà non lasciavano mai trapelare vanto per le sue origini.

Il suo modo di agire e di vivere si avvicinava allo stile dello scrittore napoletano De Crescenzo, anche lui recentemente scomparso. Lo stile era basato sull'ottimismo, su una certa dose di fatalismo ed improntato da molta ironia.

Da pensionati abbiamo discusso su gran parte dei problemi di questa società e di come affrontarli. Qui spesso le ricette erano diverse, ma rispettose del pensiero diverso dell'amico. Da circa tre anni ha frequentato il *'Telefono d'argento'* nel gruppo di

Sant'Agnese apprezzando le varie iniziative proposte da Barbara e gli incontri con il terapeuta Gianfranco che lo hanno arricchito e stimolato a confrontarsi.

Come padre ha saputo trasmettere ai suoi due splendidi figli ,Nicola e Marco ,i valori umani, sempre più rari quali: onestà , rettitudine, umiltà, rispetto per gli altri e assenza di ipocrisia e di invidia.

Caro Gerardo, ti ricorderò sempre con tanto affetto e stima.

Giuseppe

Raccontaci anche tu la tua storia e, se lo vorrai, la condivideremo in rete.

Invia la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@gmail.com

Se invece preferisci raccontare la tua storia a voce, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

LA PILLOLA DEL CARDINALE

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica "Il mattutino".



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

Per incontrare la speranza, bisogna andare di là della disperazione. Quando si va sino alla fine della notte, si incontra una nuova aurora.

Viaggio al termine della notte è il titolo di un romanzo provocatorio che uno scrittore francese considerato "scandaloso" e irritante, Louis Ferdinand Céline, pubblicò nel 1932.

Africa, America o Francia sono per il protagonista, un reduce della prima guerra mondiale, del tutto identiche e spietate: il suo sguardo ironico e disincantato indossa costantemente le lenti offuscate del pessimismo.

Ebbene, proprio in quegli stessi anni un altro autore francese, Georges Bernanos, a cui non di rado abbiamo rimandato per le nostre riflessioni,

scriveva le righe sopra citate che ripropongono un altro viaggio sino alla fine della notte.

Ma il suo è un messaggio antitetico: per Céline c'è sempre e solo buio, per Bernanos non può non esserci un'altra alba, come accade per ogni nostra giornata.

S'incontrano o, meglio, si scontrano due concezioni antitetiche che potremmo rubricare sotto le voci «pessimismo/ottimismo», ma che in verità sono più profonde.

In esse ci imbattiamo spesso non solo nelle piazze della storia, ma persino nel campo aperto della nostra anima.

C'è, da un lato, il tempo del non-senso, quando il nostro pensare è esangue e sbiadito, il nostro parlare è vuoto e scipito, il nostro agire scialbo e infruttuoso.

Questo pallore cadaverico che la vita acquista nasce da una crisi interiore più grave di una malattia fisica.

Bisogna porvi mano, lottando a denti stretti per ritrovare, d'altro lato, una diversa tensione, quella che ti mette in cammino verso la fine della notte, rendendoti ancora desideroso dell'aurora che sta per spuntare e delle ore di una nuova giornata.

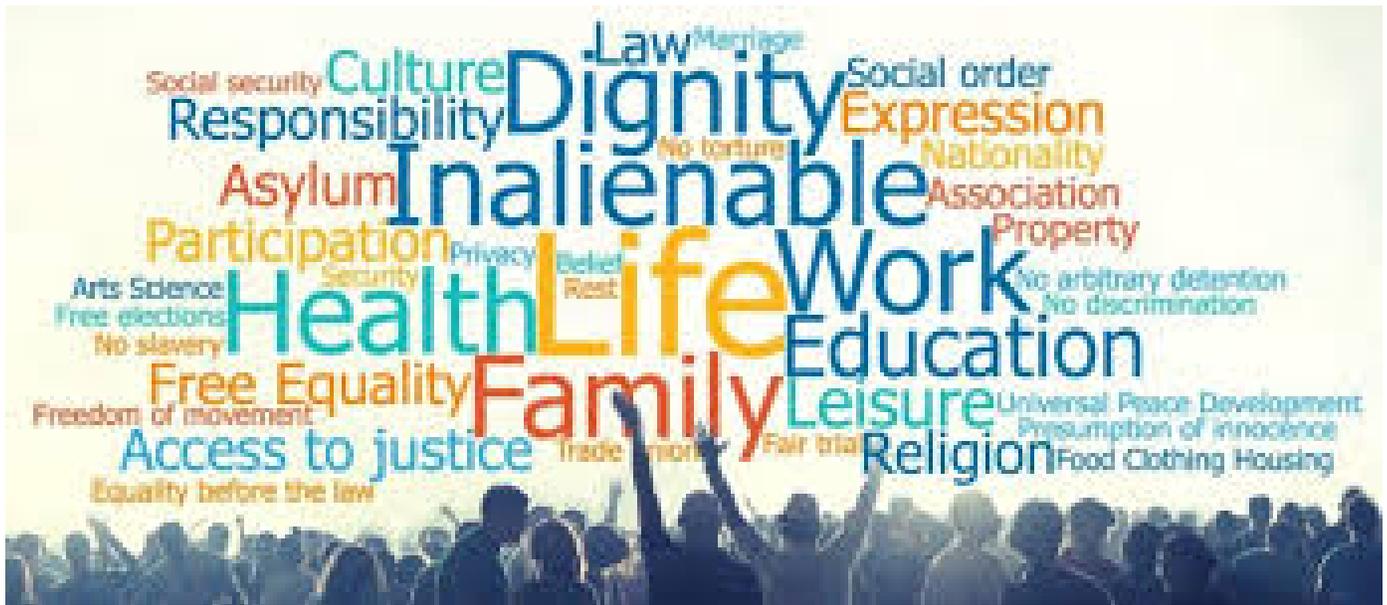
Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire



Era Oggi

10 dicembre 1950

Giornata Mondiale dei Diritti Umani



Il 10 dicembre 1948 fu proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nel 1950 venne indetta la Giornata Mondiale dei Diritti Umani. Negli Stati Uniti e nel mondo, questa giornata viene celebrata solennemente con conferenze politiche e con l'organizzazione di eventi culturali, mostre e concerti sul tema. In questa giornata, ad Oslo viene assegnato il "Premio Nobel per la pace".

Solo poche settimane e poi finalmente sarà Natale. Con l'inizio dell'Avvento, le piazze italiane si illuminano con addobbi e luci natalizie, mentre nelle case si allestiscono presepi e alberi di Natale.

Da piccoli abbiamo scoperto il Natale e abbiamo imparato a riconoscerne i segni.

Ma ricordiamo ancora il **significato dei simboli del Natale?**



Le campane

Le campane divennero parte fondamentale del culto natalizio intorno al 400 e il loro suono che chiamava a raccolta i fedeli per la massa fu il primo legame con il natale, un'associazione che continua ancora oggi.

Molti canti natalizi usano le campane come metafore della gioia e della speranza natalizia.

La leggenda vuole che mentre tutti i pastori si recavano a far visita a Gesù Bambino, al ciglio della strada giaceva un bambino cieco, desideroso anche lui di andare a far visita al neonato Re.

Ma nessuno si curava di lui. Quando scese la notte il bambino sentì in lontananza il rintocco di una campana da bestiame. Pensò che si trattasse della mucca che si trovava nella stalla di Gesù Bambino.

Seguendo il suono di quella campana, arrivò fino alla mangiatoia dove si trovava il Piccolo Re.

BUONA SETTIMANA

DAL

TELEFONO D'ARGENTO

Astro del Ciel

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunza
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Cantiamo assieme, clicca qui

<https://www.youtube.com/watch?v=ZebHi0pAuOc>